

## Lagarde: pausa al 4%, ora l'economia europea è debole

## Tassi, la Bce ferma i rialzi. Corre il Pil Usa: +4,9%

di **Federico Fubini**

Nel giorno in cui per la prima volta rinuncia ad alzare i tassi d'interesse, dopo dieci aumenti, Christine Lagarde lascia capire quanto la stabilità dell'Italia conti per l'area euro. Quello della presidente della Banca centrale europea ieri è il primo - morbido, indiretto, voluto - intervento a sostegno del governo di Roma sul costo del suo debito. Arriva dopo il consiglio direttivo della Banca centrale europea ad Atene, dove ormai i titoli a dieci anni rendono ben 70 punti-base (0,70%) meno di quelli di Roma: lo spread della Grecia sulla Germania oggi è di oltre un terzo più basso di quello dell'Italia, che è il Paese dell'area euro dove oggi sono di gran lunga più alti i costi di finanziamento dello Stato e del settore privato.

È per questo che qualcuno chiede a Lagarde se è «a suo agio» dopo il recente «significativo allargamento» dello scarto fra i Bund tedeschi e i Btp italiani. Lei se l'aspettava e ha la risposta pronta: «Dobbiamo garantire che ci sia una corretta trasmissione della politica monetaria», dice; in sostanza, la banca centrale vuole che i tassi di mercato siano a livelli non troppo diversi in tutta l'area euro. «E abbiamo tutti gli strumenti adatti per far sì che ciò

accada», conclude. Il riferimento è alla possibilità per la Bce di riacquistare titoli italiani, quando scadono o titoli tedeschi o olandesi comprati durante la pandemia; e anche al «Transmission Protection Mechanism», lo scudi anti-spread attivabile all'occorrenza.

Lo spread fra Bund e Btp resta a 200 punti, ma questo non è il 2018 del governo giallo-verde: non c'è nessuna voglia nella zona euro di lasciare che le tensioni di mercato obblighino l'Italia a cambiare politiche. A maggior ragione, se non bastassero le due guerre ai confini dell'Europa, perché l'intera economia dell'area è sotto pressione. I tassi a lungo termine sono saliti «marcatamente» per tutti - fa notare la Bce con un preciso riferimento all'origine negli Stati Uniti - «rispecchiando i forti incrementi nelle altre principali economie». Spinta anche dagli incentivi in deficit, ieri l'economia Usa ha sorpreso al rialzo con una crescita nel terzo trimestre del 4,9% in proiezione annuale. Invece il dato sul terzo trimestre dell'area euro, atteso per la prossima settimana, potrebbe essere a zero o negativo. Lagarde stessa ieri ha notato che la fiducia delle imprese sorprende al ribasso e l'inflazione è in calo. Per ora i tassi sui depositi restano al 4%. Ma un taglio nel 2024 non è più impensabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Al vertice



● Christine Lagarde, alla guida della Bce da novembre 2019. La Banca Centrale europea ha deciso uno stop agli aumenti dei tassi

